



# il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE  
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE  
Cava dei Tirreni. — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

## Andrea Sorrentino

*Andrea Sorrentino fu una nostra gloria. Amici e discepoli dell'incomparabile Maestro, a Cava e a Salerno, si sono riuniti in Comitato per onorarne la Memoria, col seguente programma.*

*Il 12 febbraio, trigesimo della morte precoce, nella nostra Chiesa del Purgatorio, alle ore 10 precise, sarà celebrato un solenne funerale di suffragio, dopo del quale l'Estinto sarà commemorato dal Can. Tiezza.*

*Nel pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 16, nel grandioso salone della Camera di Commercio a Salerno, avverrà una seconda Commemorazione, nella quale parlerà il prof. Riccardo Avallone del Magistero Superiore.*

*Il pubblico di Salerno e di Cava sarà informato dell'avvenimento mediante un manifesto che è stato dettato da S. E. il Senatore Giovanni Cuomo. I discepoli poi, addoloratissimi, si propongono di pubblicare per Maggio, a loro spese, un volume di rimpianti, al quale collaboreranno illustri Scrittori italiani e stranieri.*

*Così il numero speciale da noi promesso cede il posto al volume, e mentre Cava abbruna la sua bandiera per questo lutto cittadino, « il Castello » fa suo il dolore di tutti, e pubblica del futuro volume due primizie preziose, due omaggi degli eminenti Professori Giuseppe Toffanin e Francesco Galdi, l'uno ordinario dell'Università di Pisa, l'altro ordinario dell'Università di Napoli.*

### La parola di Toffanin

La notizia che Andrea Sorrentino non è più mi ha commosso e turbato.

La nostra conoscenza risaliva agli anni giovani, quand'io ero ben lontano dal prevedere che Napoli sarebbe diventata la mia seconda Patria.

E come potrei parlare ora della sua vasta, varia, inimitabile opera di critico? Tale è la natura di essa, che un giudizio conclusivo non potrebbe essere se non analitico: e non è questo il luogo e il tempo.

Sorrentino era nato con la passione, anzi con l'ardore degli studi; e con quell'ardore visse e morì. Nei nostri incontri, ormai

non frequenti, le nostre prime schermaglie verbali potevano essere per la cronaca della vita e dei tempi: poi egli arrivava subito all'opera che stava scrivendo, ed erano parole gravi e serie. Perché la vita profonda di quel nobile spirito furono gli affetti che ebbe schietti e profondi, e furono le meditazioni sui libri. In verità non c'è secolo, non c'è aspetto della Letteratura italiana che non abbia attratto la sua curiosità; al quale egli non abbia dato il contributo delle sue osservazioni e indagini, spesso importanti acute e geniali. Pochi hanno lavorato più seriamente e intensamente di Lui; e il compenso che n'ebbe dagli uomini fu sempre poco e stentato. Forse le censure furono più che le lodi; e tra le censure più ripetute, fu che si disperse in troppi argomenti, oscillò fra troppi indirizzi.

Si potrebbe anche accettarla in quanto contiene di vero, se poi si sapessero vedere le pagine utili e belle che ci son in tutti i suoi scritti, anche nei meno complessivamente felici. Resterebbero infine certe intuizioni della Sua gioventù. Il carattere umanistico della speculazione Vichiana, rappresenta un'idea oggi comunemente accettata; e si può ritrovare nei primi studi del Sorrentino sul Vico.

E tuttavia era scritto nel libro del destino che nell'opera Sua i difetti avessero maggiore risalto che i pregi. Gliene vennero per tutta la vita pene e amarezze. Noi gli abbiamo voluto bene anche per questo. Anche per questo lo ricordiamo con affettuoso, commosso rimpianto.

### Giuseppe Toffanin

*Nell'ultimo Consiglio della Facoltà di Lettere all'Università di Napoli lo stesso Prof. Toffanin ha commemorato il Nostro, e tutti i Colleghi si sono associati al cordoglio e al rimpianto.*

### La parola di Galdi

Anche io di lontano mando un fiore per la tomba precoce dell'Amico carissimo; ma non tocca a me, incompetente, giu-

dicare del valore dei suoi molteplici e poderosi volumi: posso dire soltanto che fu un uomo di fede e di sincerità, serio ed onesto lavoratore, rispettoso dei maestri, ligo ai propri doveri fino allo scrupolo. Che se talvolta potette sembrare alquanto schivo e ritroso nelle esigenze della vita e della carriera, ciò dipese dalle sue amarezze e sofferenze che incalzarono lunghe e penose, specie negli ultimi tempi. Il fondo però del suo animo era veramente buono, e vi albergavano i sensi di affettuose amicizie e di vivo entusiasmo per ogni bella iniziativa.

Visse la sua vigilia operosa col presentimento che la sua giornata sarebbe stata breve, e affrettò affannosamente lo studio e la produzione letteraria per il raggiungimento di una meta, a cui gli davano diritto i meriti di una grande e sana cultura e di una specchiata probità di pensiero, la cattedra universitaria ufficiale. Fu infatti ben tre volte dichiarato maturo nei Concorsi.

Era nato per la scuola, non per quella pedissequa e preordinata, ma per quella superiore, che è comunione libera di spiriti fra maestro ed allievi, ove si diventa amici e fratelli nell'armonia delle più sante aspirazioni umane, e si temprano i caratteri in una fusina sublime. Non per nulla fu costante compagno e confidente del mio indimenticabile Marco, la cui mancanza nel mondo degli studi si risente ancora. Avevano a comune l'altezza della mente e la generosità del cuore, onde amavano di consacrare ai giovani la parte più alata del loro talento e l'esempio più alto delle loro virtù.

Spesso egli mi chiese dei colloqui medici a voce e per iscritto, durante i quali io cercavo di attenuargli le apprensioni che aveva per la salute malferma, mentre nella esposizione e nell'autocommento dei suoi disturbi si rivelava quel raffinato criticismo e quella potenza rigorosa di analisi che lo distinguevano nelle opere letterarie.

Cava nostra, gelosa custode di nobili tradizioni, lo ricorderà perennemente tra i suoi figli migliori.

Francesco Galdi

## L'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Un argomento attuale e molto discusso perché interessa larghi strati della popolazione, è quello della applicazione dell'imposta di famiglia, sul cui gettito il Comune conta molto per poter procedere al risanamento della situazione finanziaria.

Nel 1886 l'imposta di famiglia era la sola imposta personale; nel periodo 1922 - 1923, strettamente legata alla complementare, non costituiva di fatto che una addizionale di quest'ultima; ora appare intollerabile, perché non è tecnicamente concepibile la coesistenza di due imposte personali, che hanno un unico oggetto, il complesso dei redditi del contribuente. Ma dura *lex sed lex!* Infatti col D. L. 8 Marzo 45 n. 62 tutti i Comuni che applicavano l'imposta sul valore locativo sono stati autorizzati a sostituirla con l'imposta di famiglia, e la applicazione dell'imposta di famiglia al Comune di Cava è diventata necessaria per il rifiuto opposto dagli Organi Superiori alla integrazione dei suoi bilanci quando non ancora aveva sperimentato tutte le risorse locali.

Indubbiamente il gettito dell'imposta sul valore locativo non aveva potuto seguire il deprezzamento della moneta, per il vincolo delle pignorie tuttora vigente. Ne conseguiva che, se già prima della guerra il valore locativo non rappresentava un indice sufficientemente preciso della ricchezza dei contribuenti, a maggior ragione ora non poteva prendersi a base per il doveroso concorso al mantenimento dei servizi comunali.

Soggetto della nuova imposta è la famiglia, cioè l'unione di più persone strette da vincoli di parentela o di affinità insieme conviventi nella stessa casa ed aventi patrimonio unico indiviso. Sono considerate come famiglie a sé le persone sole, ancorché conviventi con altre che non siano né parenti né affini, nonché le persone che abitano presso altre famiglie, anche se unite a queste da vincoli di parentela ed affinità, quando abbiano patrimonio proprio e redditi di qualunque natura, non compresi nella comunione. L'imposta è dovuta per intero nel Comune in cui il capo di famiglia ha la dimora abituale, indipendentemente dalla dimora degli altri componenti. Peraltra essa è comprensiva delle imposte sui cani, sui domestici e pianoforti, le quali pertanto non saranno più pagate dal 1 Gennaio 48.

Per consentire il gettito desiderato occorrerà naturalmente combattere con ogni mezzo legale l'evasione fiscale, che oggi si verifica in misura impressionante specialmente da parte dei ceti arricchiti con la contingenza: per il raggiungimento dello scopo però si ritiene che non sia soltanto sufficiente il perfezionamento degli organi accertatori i quali andrebbero integrati con rappresentanti delle varie categorie dei cittadini, ma che occorra usare di tutti gli accorgimenti per venire a conoscenza della effettiva consistenza patrimoniale dei contribuenti, anche e soprattutto per quanto riguarda i loro mezzi liquidi. E, passando al punto più delicato ed im-

portante, se si vuole che ritorni una certa moralità nei contribuenti, è necessario che le aliquote siano sopportabili e che la determinazione del minimo imponibile lasci effettivamente esente il minimo necessario per sussistere. E' superfluo sprecare parole per dimostrare che il minimo imponibile, attualmente fissato in lire trentottomila annue debba essere elevato a una ottantina di migliaia di lire: è ingenuo pensare che una famiglia che guadagna meno del necessario debba pagare delle imposte. A partire dalle ottantamila lire fino al raggiungimento di quei limiti entro i quali il reddito può permettere un tenore di vita appena modesto in dipendenza del diminuito valore della moneta (limiti che si potrebbero stabilire sulle 350.000, le aliquote dovrebbero essere molto basse e solo al di sopra di tale cifra avere un asprimento fortemente progressivo. Inoltre la progressività non dovrebbe arrendersi al reddito superiore ai milioni e quattrocentomila lire.

Attualmente l'aliquota di imposta va dal 0,50 per cento per gli imponibili da L. 38mila a 60mila, ad un massimo del 12/00 su un milio-nequattrocentomila lire oltre.

L'imponibile per gli impiegati e gli operai è determinato da metà del salario o stipendio netti (vale a dire esclusi tutti i miglioramenti salariali).

Per i giornalieri l'imponibile è computato su 180 giornate lavorative.

Il minimo imponibile è elevato a L. 57.000,00 quando i componenti della famiglia a carico eccedono il numero di quattro; a L. 66.500,00 quando eccedono il numero di sei, ed è ridotto a 28.500,00 quando il contribuente non abbia persone di famiglia a carico.

Inoltre le famiglie che saranno comprese nella imposta avranno diritto ad una riduzione di 1/20 per ogni componente la famiglia a carico.

Le denunce, che debbono essere fatte da tutte le famiglie indipendentemente dal loro effettivo assoggettamento o meno all'imposta, vanno presentate entro il 12 febbraio corr.

### Nella Gioventù Studentesca

Nella sede della Gioventù Studentesca, annessa alla Madonna dell'Olivo, si svolgono manifestazioni culturali con conferenze settimanali tenute da gli stessi studenti, assistiti dal prof. Renato Crescibili, presidente della Associazione. Sono state finora tratte le seguenti tesi: « Gli spiriti magni del poeta dantesco », relatore il giovane Alberto D'Ursi del 1 Liceo; « Le varie correnti dell'Umanesimo » relatore Ponticello Filippo del 2 Liceo. Ieri sera sabato il giovane Senatore Gino del 3 Liceo ha parlato dei « Sepolcri intesi come poema di vita e non di morte ».

### Orario delle udienze in Pretura

Il Pretore avverte gli interessati che le udienze penali avvanno inizio puntualmente alle ore 9 e quelle civili alle ore 10.

# Attraverso la Città

## Curva pericolosa

Caro Castello, ci ha detto un concittadino, perché non hai riportato che dopo la tua segnalazione il Genio Civile ha provveduto ad eliminare l'inconveniente della curva ad angolo retto davanti a Villa De Stefano, sulla nuova strada per la Badia? Abbiamo risposto, perché poteva sembrare un menar vanto, e noi non siamo usi a tanto, né ce n'era la ragione. Comunque traiamoci l'occasione per ringraziare il Genio Civile per la sollecitudine con la quale prese immediatamente a cuore la segnalazione.

## Comunicazioni con il Corpo di Cava

Il G.R.A. ha istituito un servizio di trasporto viaggiatori per la Badia, limitato a due corse per condurre su al mattino e riportare giù al mezzogiorno gli studenti. Gli abitanti del Corpo pregano il G.R.A. di voler concedere anche qualche altra corsa per le loro necessità.

## Inattività del Circolo Tennis

Il Circolo Tennis ha messo nel dimenticado tutto le belle iniziative che un giorno erano al suo attivo. Poiché di esso fanno parte giovani di ampie possibilità, facciamo voti perché una buona volta si dia il via ad un programma che risponda alla tradizione.

## La Croce dei Cappuccini

Per ampliamento della piazzetta del Rione Cappuccini la grande Croce in ferro ivi esistente sarà sistemata altrove. Esteticamente, a noi ed a molti del posto, sembra conveniente sistemarla sullo sfondo della rampa degli scaloni che menano al Convento e sembra anche opportuno l'abbattimento dei tre piccoli alberi di quercia che nascondono lo sfondo in pa-

## Il ballo di Carnevale

Martedì sera 10 Febbraio avrà inizio all'Albergo Vittoria il gran ballo di Carnevale, che durerà tutta la notte e sarà ricco di brio e di cordialità come sempre.

## A QUOTA 2000

Dicesi che nell'infinito ci si sperda, noi, invece, nell'infinito del biancore delle nevi alpine, cominciato al primo chiaror dell'alba, ci siam trovati come non mai di fronte a noi stessi. Ci siam visti prigionieri di quell'immenso silenzio che ci circondava, e quasi ci sembrava un sacrilegio il violarlo, e parlavamo a base voce come per timore che tanta soprannaturale pace si offendesse al suono di una voce meschinamente umana.

Poi venne il sole.

Quali colori, quante policromie che gamme rincorrentisi, confondentesi da una parte all'altra dell'orizzonte lungo le creste delle bianche montagne e dilatantisi poi in alto in un azzurro meraviglioso! Sembrava un sogno, eppure era realtà: una realtà che avrebbe scoraggiato nei suoi propositi il più valente degli artisti umani.

E quando paghi di tanta meraviglia ci offriremo in preda ad una pazzia velocità tra due ali di scintillante polvere di neve, non ci sembrò affatto di scendere, ma di salire nel tempo e nello spa-

## Le elezioni ai Cacciatori

A componenti il consiglio direttivo della locale Sezione Cacciatori sono risultati eletti: Rag. Bruno del Bue; Avv. Cav. Pasquale Palmentieri; Prof. Fernando Salsano; Rag. Fernando Pellegrino; Maresciallo Giuseppe Faella; Pasquale Mazzotta; Albino d'Amico.

## Il labaro ai Vigili Urbani

Il concittadino Renato Di Marino ha preso l'iniziativa di raccogliere tra i commercianti locali i fondi occorrenti per offrire ai nostri Vigili Urbani un labaro in occasione della Festa che, per il loro 121 anno, si svolgerà nell'Aprile prossimo.

A tal'uso sarà costituito un Comitato promotore composto dallo stesso Di Marino, dal Presidente dell'Associazione Commercianti, Alfredo della Monica, dal commerciante Mario Pisapia di Saverio, dal Rag. Domenico Sarno e da quanti altri vorranno partecipare alla simpatica iniziativa.

## Ferimento

Sare fa nella contrada S. Martino il giovane Senatore Mario di Raffaele di anni 16 riportò ferita d'arme da fuoco alla spalla sinistra, per cui fu operato presso il nostro Sanatorio. Sul posto immediatamente accorse il Commissario di P. S. Dr. Caterina per gli accertamenti, e le indagini proseguono per assodare se si verà la dichiarazione dell'autoferimento casuale.

Al solerte funzionario di P. S. che fu anche uno dei primi a portare soccorso nel crollo della casa al Corpo di Cava, chiediamo scusa dell'involutaria omissione in quella notizia.

## Lo spaccio autorizzato

Nel luglio scorso il Comune deliberò di affidare la gestione spaccio autorizzato all'Ente Comunale di Consumo ed a ciò non ancora è stato provveduto. In tali sensi il Consigliere Novelli ha presentato una interpellanza al Sindaco. Ma a tal proposito noi così incominciamo la interpellanza: Quando incomincerà a funzionare l'Ente di Consumo, la cui costituzione è stata deliberata oltre due mesi fa?



## Finestre

Finestre aperte sul mondo come nere bocche fameliche ingordi di luce e d'ossigeno. Finestre, finestre pettegole che a volte vi ornate di verde, vi popolate di chiome e sembrate giardini babilonesi. Finestre consumate, sbavate dal tempo, con certe imposte contorte in una penosa otopedia. Finestra, finestra lontana, sepolta dagli anni, ove il mio povero sogno, morto di crepacuore a vent'anni, si arrancava ansimando come un lacero misero ladro senza fortuna.

GIUSEPPE BALDI

## Un aforisma

Con troppa facilità la donna rivolge all'uomo parole che ella dimentica con la stessa facilità, ma che l'uomo non può dimenticare.

D'APICE

## Culla

La casa del Dott. Emanuele Cotugno è stata allestita dalla nascita di una bellissima alla quale è stato dato il nome di Ester. Felicitazioni ed auguri.

## Contributi

Ringraziamo la Società Strade Ferate Secondarie Meridionali di Napoli per il contributo gentilmente inviatoci aderendo al nostro appello, e ne seguiamo l'esempio ai cavesi.

## Piove sui sassi,, di G. A. Grimaldi

E' in vendita presso l'Edicola e le librerie locali.

## Lutti

E' deceduta la Signora Annunziata Salsano vedova Violante. Al figlio Enrico, impiegato dell'Ospedale Civile, ed ai familiari tutti, sentite condoglianze.

Schiavita un ancor giovane età, malgrado le più amorevoli cure dei familiari, si è spenta la signora Rosa Casaburri nata Mascolo. Al marito Rag. Franco e ai familiari le nostre condoglianze.

## IL CAMPO BOARIO

Il Consigliere Novelli ha chiesto al Sindaco che sia presa in esame la situazione del campo boario, che, abbandonato se stesso da tempo, sarebbe diventato ora campo di sfruttamento agrario ad uso e consumo di un privato.

## DUE BICICLETTE

Due biciclette del noleggio di Armentano Pasquale fu Giuseppe non sono rientrate alla base.

I responsabili del fatto sono stati subito identificati dal Brigadiere Di Stefano della locale P. S.; trattasi di quattro minorenni, i quali presero a nolo per diporto le due biciclette, ma poi le andarono a vendere a Napoli. Proseguono ora le indagini per individuare i ricettatori.

Le famiglie Casaburi-Mascolo-Della Porta, impossibilitate a ringraziare singolarmente tutti quelli che han preso parte al loro dolore per la perdita della loro

## ROSA

a mezzo del «Castello» esprimono i vivi e commossi ringraziamenti.

## 1-2-X? BAL DEGLI SPORTIVI

Gelateria VITTORIA

## A CINEMA

Al Marconi - oggi IL PRIONIERO.

Al Metelliano - oggi NEL MARE DEI CARAIBI

## Ancora sull'arte del Maestro Grieco

Insieme a larghi e calorosi consensi alla nota da noi pubblicata sull'arte e sul talento musicale del M. Gaetano Grieco ci sono pervenute anche alcune proteste riguardanti il punto in cui l'autore della nota, rispondendo ad una sua domanda (quanti ne ammirano l'eccellenza talento musicale?) cita pochi nomi: Pisapia, Siani, Caracalla-Siani e qualche altro.

Gli estimatori delle ecclesie virtù di organista e di pianista del Grieco - nota un lettore - non sono né quattro né cinque, ma un numero imprecisabile di molte migliaia, almeno nella sola nostra città, a cominciare dai fedeli ascoltatori del Santuario dell'Olmo, alla infinita schiera degli amatori della bella musica da canto e da camera, fino ai raffinati buongustai non di fichi settembrini, ma della autentica musica da concerto, classica e moderna.

Si può dire - aggiunge il lettore - con moltissima approssimazione che gli ammiratori siano quanti sono i cittadini cavesi, esclusa quella parte che ha lo stetto dovere di non conoscere Bach, Brahms, Hendel, ecc.

A questo lettore e a coloro che si sono associati alla protesta, noi diciamo che le parole del prof. Risi nel punto, diciamo così, incriminati non vanno prese alla lettera. Egli non ha inteso di precisare il numero degli ammiratori nei quattro nomi riportati. Ha voluto soltanto fare dei nomi e si è limitato alle persone che sono nell'ambito delle sue amicizie, forse per rendere loro omaggio, senza affatto pensare che tale indicazione potesse dar luogo alla esclusione di tutti gli altri che, come ben dice il nostro lettore, sono molte migliaia.

Chiarito così il pensiero di ognuno, siamo tutti d'accordo nell'esaltare questo nostro artista di eccezione, a cui Cava musicale è sempre stata fedele, tanto con le generazioni più vicine a noi, quanto con quelle più anziane, che ancora oggi ricordano e quasi rivedono il giovinetto Gaetano Grieco in procinto di spiccare il suo volo di aquilotto nel lontano 1900...

## Servizi resi dal Corpo dei Vigili Urbani

nell'anno 1947

Contravvenzioni: Igiene n. 333. Altri regolamenti comunali ed ordinanze Sindacali n. 1050. Leggi speciali n. 25. Autorità Giudiziaria n. 80. Totale n. 1488.

Somma esatta per transazioni verbali: Lire 215.600,00.

Informazioni: Ufficio Lavoro n. 1500. Polizia Amministrativa n. 925. Tasse n. 827. Tessere povertà n. 639. Post-belllico n. 502. Unrra n. 404. Anagrafiche n. 153. Duplicati libretti lavoro e carte d'identità n. 508. Totale n. 5458.

Campioni: Pane (di cui 9 denunciati) n. 47. Farina e pasta n. 16. Latte crudo di vacca (di cui 6 denunciati) n. 11. Acqua (di cui uno denunciato) n. 5. Cioccolato (con sequestro di kg. 40) n. 1. Vino (di cui 2 denunciati) n. 4. Pesce in scatola n. 1. Pesce fresco n. 5. Crusca

n. 1. Zucchero n. 1. Carne salata (di cui uno denunciato) n. 1. Latticini (di cui 3 denunciati) n. 1. Totale n. 104.

Verifiche: Esercizi in genere n. 563. Ordinanze all'Igiene n. 112. Latte crudo di vacca n. 65. Totale n. 740.

Accertamenti: Bestiame n. 2089. Cani n. 107. Totale n. 2196.

Targazione veicoli: n. 295.

Rapporti: Igiene n. 26. Incendi n. 4. Carte Annonarie n. 20. Morosità cani n. 43. Stradali n. 51. Lampade speinte n. 365. Varie n. 558. Totale n. 1066.

Ricoveri e disinfezioni: Ammalati e feriti n. 39. Ospedale Civile Tifoso n. 31. Ospedale Riuniti Salerno n. 7. Ospedale Cotugno Napoli n. 1. Dementi (ricoverati Ospedale Nocera Inferiore) n. 13. Disinfezioni per casi infettivi a domicilio n. 232.

Assistenza e Distribuzioni: Unra n. 52. Servizio pompieristico Teatri n. 27. Varie n. 39. Totale n. 118.

Chiusura esercizi - Legge an-

noraria: n. 1.

Cani accalappiati: n. 232 (ri-

scattati 27 abbattuti n. 205).

Denunce per arresti e fermi: n. 25.

**Brillante affermazione della Juventina**

Nonostante tutte le defezioni locali la balda squadretta diretta da Tonio Pellegrino si comporta benissimo nel campionato ragazzi della Provincia, usufruendo del Campo di Nocera. Oggi essa è al primo posto in classifica dopo aver disputato i seguenti incontri: a Salerno, Cavese b. Libertas di Salerno, 3 a 1; a Nocera, batte S. Severino, 4 a 2; a Salerno, è battuta dalla pro Salerno per 2 a 0; a Nocera, batte Tirrenia di Salerno per 3 a 0.

Domenica prossima la svelta compagnie degli aquilotti si incontrerà con quella del Battipaglia nella seguente formazione:

Canonic, Salsano, Lo Prete, Bucciarelli, D'Onofrio, De Rosa, Sorrentino, D'Amico, Matonti, D'Amato e D'Antonio.

Domenica scorsa, contro la Tirrenia, la partita è stata molto facile per i cavesi. Il primo tempo si chiuse in nostro vantaggio per 1 a 0 su realizzazione di D'Antonio. Nel secondo tempo il bottino veniva arrotolato da Matonti al 15 e da D'Amico al 30.

Giuseppe Canonico

## ESTRAZIONI del LOTTO

del 7 Febbraio 1948

Bari	64	22	63	70	84
Cagliari	72	19	14	70	31
Firenze	60	36	3	16	9
Genova	3	17	39	16	87
Milano	15	3	8	26	45
Napoli	72	42	51	49	67
Palermo	26	1	64	52	30
Roma	36	14	76	56	8
Torino	2	10	79	54	24
Venezia	78	17	83	25	74

Condirettori responsabili:

Avv. Mario di Mauro

Avv. Domenico Apicella

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda  
Cava dei Tirreni - Tel. 46